



C O M U N E D I B A R I

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 27 MAGGIO 2025

DELIBERA N.344

O G G E T T O

ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2024 E AL 31 MARZO 2025. PRESA D'ATTO.

L'ANNO DUEMILAVENTICINQUE IL GIORNO VENTISETTE DEL MESE DI MAGGIO, , ALLE ORE 14:40 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

LECCESE Dott. VITO - SINDACO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES
1	IACOVONE Giovanna	SI
2	DE MARZO Diego	SI
3	GRASSO Nicola	SI
4	LACOPPOLA Avv. Vito	NO
5	PALONE Dott.ssa Carla	SI

N	COGNOME E NOME	PRES
6	PERLINO Elda	SI
7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
8	ROMANO Avv. Paola	NO
9	SCARAMUZZI Domenico	SI
10	VACCARELLA Elisabetta	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. DONATO SUSCA

Su proposta dell'Assessore al Bilancio e alla Fiscalità Locale Dott. Diego De Marzo e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore del Servizio Finanziario Dott. Giuseppe Ninni

LA GIUNTA COMUNALE

Attività di controllo sugli equilibri finanziari alla data del 31 Dicembre 2024 e alla data del 31 Marzo 2025 a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla verifica sull'andamento della gestione di competenza e residui, la verifica della permanenza degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, la verifica dell'andamento della gestione di cassa e la conciliazione dei dati contabili dell'ente con quelli risultanti al tesoriere, il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, il controllo sulle società partecipate.

PREMESSO che il D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha riscritto, tra l'altro, la disciplina dei controlli prevista dagli artt. 147 e seguenti del TUEL;

VISTO l'art. 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000, contemplato nell'art. 3, comma 1, lett. d) del citato D.L. 174/2012, che recita testualmente:

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e mediante la vigilanza dell'organo di revisione, prevedendo il coinvolgimento attivo degli organi di governo, del direttore generale, ove previsto, del segretario e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'articolo 81 della Costituzione.
3. Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

DATO ATTO che il controllo sugli equilibri finanziari è previsto dall'art. 6 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, approvato con Deliberazione Consiliare n. 2 del 17.01.2013;

CONSIDERATO che il Regolamento di contabilità, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 19.07.2011, integrato con Deliberazione Consiliare n. 1 del 9.01.2013 e da ultimo modificato con Deliberazione Consiliare n. 12 del 11.02.2016 disciplina all'art. 75 bis, le predette disposizioni normative, per cui "Il Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza trimestrale, effettua un controllo sugli equilibri finanziari in ordine alla gestione di competenza, alla gestione dei residui, alla gestione di cassa, all'andamento del saldo finanziario rilevante ai fini del

Patto di Stabilità e, ai riflessi finanziari e patrimoniali sul bilancio dell'ente dell'andamento della gestione economico-finanziaria delle società partecipate dall'ente”;

RICHIAMATO l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 3 gennaio 2025, che ha differito al 28 febbraio 2025 il termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2025/2027 degli Enti Locali, autorizzando ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL l'esercizio provvisorio;

DATO ATTO che nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027 hanno trovato applicazione le disposizioni contenute all'art.163 del TUOEL che disciplinano la gestione del Bilancio in esercizio provvisorio;

RICHIAMATA, altresì, la propria deliberazione n. 186 del 26 marzo 2024 con la quale è stato approvato il PEG 2024/2026 e contestualmente è stata autorizzata l'operatività del PEG 2024/2026 per l'eventuale esercizio provvisorio 2025;

VISTA la Direttiva del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2024 e al 31 marzo 2025, avente protocollo n. 5277 e data 8 gennaio 2025, destinata a tutti i responsabili dei servizi, con la quale vengono dettagliate le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio;

RICHIAMATA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 25 febbraio 2025, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027 e del Bilancio di Previsione 2025/2027;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 143 del 18 marzo 2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il PEG 2025/2027;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 248 del 24 aprile 2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Riaccertamento ordinario dei residui della gestione del 2024;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 251 del 24 aprile 2025, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato lo Schema di Rendiconto della Gestione 2024;

PREMESSO che la verifica alla data del 31 dicembre 2024 è stata volutamente effettuata al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto 2024 al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento compiuta dai Responsabili dei servizi;

ACCERTATO, attraverso la Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2024 e al 31 marzo 2025 che, con riferimento alla gestione di

competenza, di cassa, dei residui e della gestione degli organismi partecipati, non si evidenziano situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio o il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, pur tuttavia osservando che:

- al termine del 2024 l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare sia quelle correnti finanziate da fiscalità generale che quelle correnti e in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2024 e nelle precedenti annualità;
- con riferimento ai residui attivi, al termine dell'esercizio 2024, si registra un lieve decremento complessivo della loro consistenza finale, rispetto ai medesimi dati rilevati nel Conto di Bilancio 2023, attestandosi comunque su cifre considerevoli. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Rimane dunque prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare strutturalmente la capacità di riscossione delle entrate proprie, sia quelle tributarie, anche da lotta all'evasione, sia e soprattutto quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Infatti, nonostante l'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedure coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione;

- per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria, da parte delle Direzioni comunali competenti per materia, un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- in ragione dell'entità e vetustà dei residui attivi, le Direzioni Comunali, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo;
- per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente continuino a sensibilizzare i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi anche nella fase della Rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i suddetti Responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo;
- riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli, assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione;
- per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalle note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2024 e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. Conseguentemente, è indispensabile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico e la pianificazione e controllo previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate. Risulta quindi necessario prescrivere, alle Direzioni competenti per materia, l'adozione, entro il termine dell'esercizio 2025, dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche. Inoltre il reiterato ritardo con il quale alcune società partecipate hanno fornito le rispettive asseverazioni sulla situazione crediti/debiti reciproci, incide negativamente sul rispetto dei termini perentori di approvazione del Rendiconto di Gestione. Conseguentemente, è

indifferibile che l'Ente, attraverso la Direzione Enti Partecipati competente per materia, attivi tutti gli strumenti di controllo e coercitivi previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate al fine di scongiurare una volta per tutte la formazione di ritardi nella trasmissione degli atti e documento propedeutici alla formazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. In particolare, in vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2024, le Direzioni comunali competenti in base al vigente funzionigramma comunale devono sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti. Infine va sottolineata la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. La Direzione della Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità e Antimafia sociale deve proseguire con il costante monitoraggio e con la somministrazione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente a perseguire obiettivi di efficientamento, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e contenimento dei costi e, allo stesso tempo, a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi;

DATO ATTO che il Collegio dei Revisori, mediante il parere n. 100 del 14 maggio 2025, allegato al presente atto per farne parte integrante, nel verificare la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella Relazione sul controllo degli equilibri finanziari con le risultanze della gestione relativa al quarto trimestre 2024 e primo trimestre 2025, osserva:

- con riferimento alla gestione di competenza e agli equilibri al IV trimestre 2024 e I trimestre 2025 (quest'ultimo gestito in parte in esercizio provvisorio) non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, fermo restando il puntuale rispetto, da parte di tutti i Dirigenti dell'Ente e dei Responsabili dei Servizi, delle prescrizioni con valore vincolante richiamate dalla Direzione Servizio Finanziario nella Direttiva prot. n. 5277/2025 del 08/01/2025;
- con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi si evince una lieve diminuzione complessiva della consistenza finale, rispetto ai medesimi dati rilevati nel Conto di Bilancio 2023.

Il dato complessivo, tuttavia, va comunque attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti che alla data del 31 dicembre 2024, risultano fortemente incrementati rispetto agli esercizi precedenti, ammontano a complessivi euro 188.435.453,54 e rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente.

Gli accertamenti delle entrate da lotta all'evasione risultano in aumento rispetto a quelle dell'esercizio precedente, con nuovi crediti accertati pari circa 16 milioni di euro, comprensivi di sanzioni e interessi, con un buon andamento delle correlate riscossioni registrate entro il termine dell'esercizio 2024 pari a circa 6 milioni (37,5%). Anche le riscossioni complessive dei crediti da lotta all'evasione, in conto competenza 2024 e in conto residui attivi 2023 e precedenti, registrano un incremento tendenziale. Rispetto ai 10 milioni circa di riscossioni complessive 2023, nel corso dell'esercizio finanziario 2024 le riscossioni complessive si assestano a circa 16 milioni con un incremento del 60% (2024 + 6 milioni rispetto al 2023). È auspicabile, comunque, che l'Ente adotti opportune strategie al fine di migliorare strutturalmente la velocità di riscossione affinché possa contribuire a portare maggiori benefici al Bilancio dell'Ente e nel contempo ridurre gli effetti determinati dall'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), e la conseguente indisponibilità delle previsioni di spesa di funzionamento. È tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti. Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole accantonamento al FCDE (euro 209.824.699,07 al 31.12.2024), è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti.

Con riferimento alla consistenza finale dei residui passivi derivanti dagli esercizi 2023 e precedenti, il Collegio annota che la loro consistenza è inferiore rispetto all'anno precedente. I residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, mostrano invece un notevole incremento rispetto al medesimo dato registrato al 31 dicembre 2023 e pertanto si richiama l'attenzione dei dirigenti comunali sul rigoroso rispetto dei vigenti principi giuscontabili che governano le fasi di gestione della spesa.

Si sollecitano, pertanto, i Responsabili dei vari Servizi ad adottare tutte le azioni e raccomandazioni formulate, volte a migliorare la capacità di pagamento e riscossione dell'Ente nonché a favorire l'esatta determinazione dei residui attivi e passivi;

- con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea in questa sede come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;
- con riferimento all'andamento della gestione di cassa al 31 dicembre 2024 non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli

equilibri complessivi del bilancio dell'Ente. Tale situazione è rimasta altresì confermata al 31 marzo 2025 in occasione della verifica trimestrale di cassa condotta da questo Organo alla data del 17 aprile u.s. verbale n. 25 a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria. L'Ente nel periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata al 31.12.2024 ammonta ad euro 135.537.525,75. Il fondo di cassa, infine, rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31/03/2025 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria;

- con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, esso risulta conseguito alla data del 31 dicembre 2024. Per il suo conseguimento anche al 31 dicembre 2025 è necessario che tutte le Direzioni Comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza;
- con riferimento alle società partecipate, purtroppo, continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Delle stringenti raccomandazioni ed inviti rivolti dalla Ripartizione Servizio Finanziario in ordine a tale specifica problematica, si trovano ampi riferimenti nelle relazioni rese in occasione dei referti riferiti ai trimestri precedenti. Così come, è sempre attuale il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Per cui il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2025 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche.

Il Collegio, invita l'Ente ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, il persistere e/o la nuova formazione di ulteriori disallineamenti.

In vista dell'approvazione del Bilancio Consolidato 2024, il Collegio sollecita quindi l'Ente a adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie, anche e soprattutto nei confronti delle Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento, per il recupero della documentazione e delle informazioni necessarie. La Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità e Antimafia sociale deve proseguire con il costante monitoraggio e con la somministrazione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente a perseguire obiettivi di

efficientamento, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e contenimento dei costi e, allo stesso tempo, a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi.

Quindi è indifferibile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico e la pianificazione e controllo previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate.

Da ultimo, e al riguardo, il Collegio invita l'Ente a tenere nella massima attenzione la deliberazione n. 139 della Corte dei conti sezione Puglia e le prescrizioni in essa contenuti.

ACCERTATO, attraverso la Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario sugli equilibri finanziari al 31 dicembre 2024 e al 31 marzo 2025 ed il parere del Collegio dei Revisori n.100 del 14 maggio 2025, che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione del Servizio Finanziario e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) la concreta attuazione degli interventi assunti e programmati necessari ad assicurare l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- c) l'individuazione di soluzioni organizzative ed ogni correttivo necessario, tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di rispettiva competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa e quanto necessario perché i medesimi crediti, col tempo, diventino inesigibili e/o di difficile esazione;
- d) la corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- e) la preventiva verifica di coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate Servizi Fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura

dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;

- f) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- g) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione, rispetto alle previsioni di competenza ed ai residui iniziali, al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto del perentorio termine di approvazione del Rendiconto 2025 entro il 30 aprile 2026;
- h) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, - funzionale, tra l'altro, a semplificare l'attività riaccertativa ed a velocizzare la resa del conto 2025 -, uniformandosi alle specifiche direttive della Ripartizione Servizio Finanziario;
- i) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- j) l'adozione di determinazioni di liquidazione di spese in favore degli Organismi Partecipati, nei rigorosi limiti delle decisioni di spesa contenute nel Bilancio 2025/2027 e nel presente PEG 2025/2027 e facendo precedere qualsivoglia ordinazione di prestazione e quindi il perfezionamento di obbligazioni, da specifiche determinazioni di impegno ex artt.183 e 191 del D.Lgs 267/2000, esecutive ai sensi di legge;
- k) il costante monitoraggio dei contratti di servizio e del corretto adempimento delle relative prestazioni quantitative e qualitative in capo agli Organismi Partecipati;
- l) scongiurare la formazione di reiterati ritardi da parte degli Organismi Partecipati nella resa delle informazioni necessarie per la predisposizione ed approvazione nei termini di legge dei documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente (a titolo esemplificativo Relazioni Previsionali, Note Crediti/Debiti reciproci, partite infragruppo per elisioni, ecc.), utilizzando qualsivoglia facoltà riconosciuta all'Ente in qualità di socio;
- m) la corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- n) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;

- o) il corretto iter delle procedure di spesa con imputazione secondo esigibilità e continuo aggiornamento dei cronoprogrammi, al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori, migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti e ridurre la formazione di residui passivi;
- p) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 30 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura, salvo i casi tassativamente previsti dalla legge per i quali è possibile convenire con i creditori tempi di pagamento a 60 giorni;
- q) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- r) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- s) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- t) la costante e puntuale ricognizione del contenzioso pendente incardinato nelle strutture di competenza al fine di consentire all'Avvocatura Civica il puntuale aggiornamento dello stesso e la corretta quantificazione del Fondo Rischi in base al grado di rischio di soccombenza, a tutela degli equilibri di bilancio;
- u) la tempestiva segnalazione al Servizio Finanziario di ulteriori eventuali situazioni che, opportunamente valutate, possano richiedere la costituzione di ulteriori accantonamenti per passività potenziali;
- v) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2025/2027;
- w) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, in tutto in parte, e la segnalazione al Settore Entrate delle posizioni suscettibili di riduzione e/o estinzione anticipata al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
- x) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei numerosi contributi a specifica destinazione assegnati, compresi quelli PNRR, al Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte delle amministrazioni assegnatarie che nella migliore delle ipotesi potrebbero generare squilibri di cassa ma, nella denegata ipotesi di definanziamento, anche squilibri strutturali ed ipotesi di responsabilità erariale;
- y) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;

- z) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- aa) la predisposizione e somministrazione di specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- bb) porre in essere ogni praticabile verifica per accertare l'eventuale sussistenza di posizioni di debito, fiscale o di altra natura, verso il Comune da parte dei soggetti destinatari di mandati di uscita, per lavori, servizi o forniture, al fine di praticare le compensazioni se consentite per legge e comunque al fine di evidenziare, se del caso con idoneo rapporto alla Giunta, i fenomeni più rilevanti;
- cc) accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- dd) programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- ee) improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sia improntata al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 15 del 25 febbraio 2025 per l'annualità 2025 e le successive 2026 e 2027;
- ff) porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 (30 giorni) e il concorso di ciascuna direzione al conseguimento degli obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

VISTO il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 174/2012 Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012;

VISTO il vigente Regolamento dei Controlli Interni;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

RICONOSCIUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del TUEL;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00 il Responsabile della Ripartizione del Servizio Finanziario ha espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, agli atti;

DATO ATTO che in ragione dell'esigenza di assicurare la tempestiva attuazione delle prescrizioni impartite con il presente atto ai Responsabili dei Servizi, occorre avvalersi della facoltà concessa dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

VISTA la scheda di consulenza del Segretario Generale;

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

D E L I B E R A

1) DI PRENDERE ATTO:

- della Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2024 e al I Trimestre 2025, redatta dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario del Comune di Bari ai sensi dell'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità e allegata al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;
- del parere del Collegio dei Revisori del Comune di Bari, n. 100 del 14 maggio 2025, sulla Relazione sul controllo sugli equilibri finanziari relativa al IV Trimestre 2024 e al I Trimestre 2025, allegato al presente atto, per farne parte integrante e sostanziale;

2) DI DARE ATTO che, dall'esame della documentazione di cui al punto precedente non emergono situazioni di squilibrio finanziario, tali da richiedere la tempestiva adozione di misure correttive da proporre con urgenza al Consiglio Comunale, rilevando, pur tuttavia, le seguenti prescrizioni ed osservazioni:

- al termine del 2024 l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145

(Legge di Bilancio 2019). Tali risultanze, però, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali nel definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, in particolare sia quelle correnti finanziate da fiscalità generale che quelle correnti e in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione. Occorre, dunque, una maggiore responsabilizzazione nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente ed assicurare, durante il corso dell'esercizio finanziario, il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel 2024 e nelle precedenti annualità;

- con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi si evince una lieve diminuzione complessiva della consistenza finale, rispetto ai medesimi dati rilevati nel Conto di Bilancio 2023. Il dato complessivo, tuttavia, va comunque attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti che alla data del 31 dicembre 2024, risultano fortemente incrementati rispetto agli esercizi precedenti, ammontano a complessivi euro 188.435.453,54 e rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente. Gli accertamenti delle entrate da lotta all'evasione risultano in aumento rispetto a quelle dell'esercizio precedente, con nuovi crediti accertati pari circa 16 milioni di euro, comprensivi di sanzioni e interessi, con un buon andamento delle correlate riscossioni registrate entro il termine dell'esercizio 2024 pari a circa 6 milioni (37,5%). Anche le riscossioni complessive dei crediti da lotta all'evasione, in conto competenza 2024 e in conto residui attivi 2023 e precedenti, registrano un incremento tendenziale. Rispetto ai 10 milioni circa di riscossioni complessive 2023, nel corso dell'esercizio finanziario 2024 le riscossioni complessive si assestano a circa 16 milioni con un incremento del 60% (2024 + 6 milioni rispetto al 2023). È auspicabile, comunque, che l'Ente adotti opportune strategie al fine di migliorare strutturalmente la velocità di riscossione affinché possa contribuire a portare maggiori benefici al Bilancio dell'Ente e nel contempo ridurre gli effetti determinati dall'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), e la conseguente indisponibilità delle previsioni di spesa di funzionamento. È tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti. Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole accantonamento al FCDE (euro 209.824.699,07 al 31.12.2024), è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti. Con riferimento alla consistenza finale dei residui passivi derivanti dagli esercizi 2023 e precedenti, il Collegio annota che la loro consistenza è inferiore rispetto all'anno precedente. I residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, mostrano

invece un notevole incremento rispetto al medesimo dato registrato al 31 dicembre 2023 e pertanto si richiama l'attenzione dei dirigenti comunali sul rigoroso rispetto dei vigenti principi giuscontabili che governano le fasi di gestione della spesa. Si sollecitano, pertanto, i Responsabili dei vari Servizi ad adottare tutte le azioni e raccomandazioni formulate, volte a migliorare la capacità di pagamento e riscossione dell'Ente nonché a favorire l'esatta determinazione dei residui attivi e passivi;

- con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea in questa sede come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;
- con riferimento all'andamento della gestione di cassa al 31 dicembre 2024 non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente. Tale situazione è rimasta altresì confermata al 31 marzo 2025 in occasione della verifica trimestrale di cassa condotta da questo Organo alla data del 17 aprile u.s. verbale n. 25 a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria. L'Ente nel periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione. La cassa vincolata al 31.12.2024 ammonta ad euro 135.537.525,75. Il fondo di cassa, infine, rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31/03/2025 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria;
- con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, esso risulta conseguito alla data del 31 dicembre 2024. Per il suo conseguimento anche al 31 dicembre 2025 è necessario che tutte le Direzioni Comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza;
- con riferimento alle società partecipate, purtroppo, continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Delle stringenti raccomandazioni ed inviti rivolti dalla Ripartizione Servizio Finanziario in ordine a tale specifica problematica, si trovano ampi riferimenti nelle relazioni rese in occasione dei referti riferiti ai trimestri precedenti.
Così come, è sempre attuale il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Per cui il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2025 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche.

Il Collegio, invita l'Ente ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, il persistere e/o la nuova formazione di ulteriori disallineamenti.

In vista dell'approvazione del Bilancio Consolidato 2024, il Collegio sollecita quindi l'Ente a adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie, anche e soprattutto nei confronti delle Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento, per il recupero della documentazione e delle informazioni necessarie. La Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità e Antimafia sociale deve proseguire con il costante monitoraggio e con la somministrazione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente a perseguire obiettivi di efficientamento, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e contenimento dei costi e, allo stesso tempo, a verificare che le medesime società recepiscono tali indirizzi.

Quindi è indifferibile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico e la pianificazione e controllo previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate.

Da ultimo, e al riguardo, il Collegio invita l'Ente a tenere nella massima attenzione la deliberazione n. 139 della Corte dei conti sezione Puglia e le prescrizioni in essa contenuti.

3) DI DARE ATTO che è necessario richiamare l'attenzione dei Dirigenti comunali sulle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Ripartizione Servizio Finanziario e fatte proprie dal Consiglio Comunale, ponendo, conseguentemente, a capo dei Dirigenti comunali:

- a) la concreta attuazione degli interventi assunti e programmati necessari ad assicurare l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;

- c) l'individuazione di soluzioni organizzative ed ogni correttivo necessario, tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di rispettiva competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa e quanto necessario perché i medesimi crediti, col tempo, diventino inesigibili e/o di difficile esazione;
- d) la corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- e) la preventiva verifica di coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate Servizi Fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- f) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- g) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione, rispetto alle previsioni di competenza ed ai residui iniziali, al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto del perentorio termine di approvazione del Rendiconto 2025 entro il 30 aprile 2026;
- h) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, - funzionale, tra l'altro, a semplificare l'attività riaccertativa ed a velocizzare la resa del conto 2025 -, uniformandosi alle specifiche direttive della Ripartizione Servizio Finanziario;
- i) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- j) l'adozione di determinazioni di liquidazione di spese in favore degli Organismi Partecipati, nei rigorosi limiti delle decisioni di spesa contenute nel Bilancio 2025/2027 e nel presente PEG 2025/2027 e facendo precedere qualsivolgia ordinazione di prestazione e quindi il perfezionamento di obbligazioni, da specifiche determinazioni di impegno ex artt.183 e 191 del D.Lgs 267/2000, esecutive ai sensi di legge;
- k) il costante monitoraggio dei contratti di servizio e del corretto adempimento delle relative prestazioni quantitative e qualitative in capo agli Organismi Partecipati;
- l) scongiurare la formazione di reiterati ritardi da parte degli Organismi Partecipati nella resa delle informazioni necessarie per la predisposizione ed approvazione nei termini di legge dei documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente (a titolo

- esemplificativo Relazioni Previsionali, Note Crediti/Debiti reciproci, partite infragruppo per elisioni, ecc.), utilizzando qualsivoglia facoltà riconosciuta all'Ente in qualità di socio;
- m) la corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
 - n) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
 - o) il corretto iter delle procedure di spesa con imputazione secondo esigibilità e continuo aggiornamento dei cronoprogrammi, al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori, migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti e ridurre la formazione di residui passivi;
 - p) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 30 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura, salvo i casi tassativamente previsti dalla legge per i quali è possibile convenire con i creditori tempi di pagamento a 60 giorni;
 - q) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
 - r) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
 - s) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
 - t) la costante e puntuale ricognizione del contenzioso pendente incardinato nelle strutture di competenza al fine di consentire all'Avvocatura Civica il puntuale aggiornamento dello stesso e la corretta quantificazione del Fondo Rischi in base al grado di rischio di soccombenza, a tutela degli equilibri di bilancio;
 - u) la tempestiva segnalazione al Servizio Finanziario di ulteriori eventuali situazioni che, opportunamente valutate, possano richiedere la costituzione di ulteriori accantonamenti per passività potenziali;
 - v) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2025/2027;
 - w) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, in tutto in parte, e la segnalazione al Settore Entrate delle posizioni suscettibili di riduzione e/o estinzione anticipata al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
 - x) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei numerosi contributi a specifica destinazione assegnati, compresi quelli PNRR, al Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei

pagamenti da parte delle amministrazioni assegnatarie che nella migliore delle ipotesi potrebbero generare squilibri di cassa ma, nella denegata ipotesi di definanziamento, anche squilibri strutturali ed ipotesi di responsabilità erariale;

- y) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- z) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- aa) la predisposizione e somministrazione di specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- bb) porre in essere ogni praticabile verifica per accertare l'eventuale sussistenza di posizioni di debito, fiscale o di altra natura, verso il Comune da parte dei soggetti destinatari di mandati di uscita, per lavori, servizi o forniture, al fine di praticare le compensazioni se consentite per legge e comunque al fine di evidenziare, se del caso con idoneo rapporto alla Giunta, i fenomeni più rilevanti;
- cc) accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- dd) programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- ee) improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sia improntata al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 15 del 25 febbraio 2025 per l'annualità 2025 e le successive 2026 e 2027;
- ff) porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 (30 giorni) e il concorso di ciascuna direzione al conseguimento dei obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

4) DI INCARICARE, pertanto, i Responsabili dei Servizi di dare tempestiva attuazione alle suesposte prescrizioni rilevate dalla Relazione sul controllo degli equilibri finanziari al IV Trimestre 2024 e al I Trimestre 2025;

5) TRASMETTERE, a cura della Ripartizione Servizio Finanziario, il presente provvedimento ai Responsabili dei Servizi.

Di seguito,

il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;

Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

D E L I B E R A

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.



COMUNE DI BARI
Ripartizione Servizio Finanziario

CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI

IV TRIMESTRE 2024

-

I TRIMESTRE 2025

L'anno 2025, il giorno 7 del mese di maggio, il sottoscritto Dott. Giuseppe Ninni, Responsabile della Ripartizione Servizio Finanziario dell'Ente intestato, ha terminato le attività di controllo sugli equilibri finanziari, a norma dell'art. 75 bis del vigente regolamento di contabilità, con riferimento alla data del 31 Dicembre 2024 (IV trim.2024) e del 31 Marzo 2025 (I Trim.2025).

Alla data di redazione della presente relazione risultano approvati lo Schema di Rendiconto della Gestione 2024 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 251 del 24 aprile 2025 e la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027 ed il Bilancio di Previsione 2025/2027 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25 febbraio 2025. Con deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 18 marzo 2025 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2025/2027.

Nella presente Relazione, redatta volutamente al termine delle operazioni propedeutiche alla predisposizione del Rendiconto 2024, al fine di poter disporre di informazioni cristallizzate anche alla luce della complessa attività di riaccertamento eseguita dai responsabili di servizi, vengono descritte le attività effettuate e le conseguenti risultanze emerse a seguito del monitoraggio svolto:

- nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali, delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione;
- nel rispetto del vigente Regolamento di contabilità;
- nel rispetto dei principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011 e dei nuovi sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi di cui al predetto decreto e sullo stato di attuazione delle entrate e di impiego delle spese, rispetto alle previsioni definitive contenute nell'annualità 2024 del Bilancio di Previsione 2024/2026.

La presente relazione è stata redatta anche con riferimento al I Trimestre 2025 e, quindi, le rappresentazioni tabellari si alterneranno dapprima con riferimento alle risultanze contabili registrate al 31.12.2024 e a seguire con quelle registrate al 31.03.2025.

La prima verifica è stata condotta sull'andamento della gestione di competenza, sull'equilibrio di parte corrente, di quello in conto capitale e finale. Si riportano, di seguito, le tabelle riepilogative contenenti la rappresentazione dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, dalle quali è desumibile lo scostamento tra quanto previsto e quanto realizzato in termini di accertamenti e impegni, rispettivamente, tra le previsioni definitive dell'annualità 2024 del Bilancio di Previsione 2024/2026 - per l'analisi delle risultanze al 31.12.2024 - e quelle dell'annualità 2025 del Bilancio di Previsione 2025/2027 - per l'analisi delle risultanze al 31.03.2025.

È d'obbligo precisare che le risultanze fino al 25 febbraio 2025, data di approvazione del Bilancio di previsione 2025/2027, risentono di una gestione che è avvenuta nel rispetto delle regole dell'esercizio provvisorio, in quanto con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2024, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 2 del 03.01.2025, è stato differito al 28 febbraio 2025 il

termine per la deliberazione del Bilancio di previsione 2025/2027 degli Enti Locali, autorizzando l'esercizio provvisorio ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL.

Di conseguenza la Direzione Servizio Finanziario, con nota protocollo n. 5277 del 08.01.2025 allegata alla presente relazione, ha formulato una Direttiva, destinata a tutti i responsabili dei servizi, dettagliando le regole che sorreggono la gestione durante l'esercizio provvisorio richiamando all'uopo la Deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 26 marzo 2024, nella quale al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, si autorizzava l'operatività del PEG 2024/2026 all'esercizio provvisorio 2025 secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000.

Nella suindicata Direttiva, inoltre, la Direzione Servizio Finanziario ha formulato, nel contempo, le seguenti prescrizioni a carico dei Responsabili dei servizi:

- a) l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c) una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e) il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f) una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2024/2026;
- h) l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento di interessi) non compensati da alcuna utilità;
- i) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j) soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 30 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura, salvo i casi

tassativamente previsti dalla legge per i quali è possibile convenire con i creditori tempi di pagamento a 60 giorni;

- l) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dell'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- n) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
- p) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- q) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2024 entro il 30 aprile 2025;
- r) la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate, Servizi fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- s) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;
- t) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- u) della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il Bilancio 2024/2026 al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- v) di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il Bilancio 2024/2026, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- w) di assicurare la responsabile accelerazione dei processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi e la percentuale di accantonamento al FCDE, nonché di assicurare l'adeguatezza dei flussi di cassa necessari per il pagamento delle obbligazioni passive assunte e la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio;
- x) di improntare tassativamente la programmazione e la gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti

- dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- y) di programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza correlate ad entrate a specifica destinazione (PNRR, PON Metro, POC Metro, PN Metro Plus, ecc.) assicurando anche con l'ausilio dei RUP, la realizzazione degli interventi e il conseguimento dei target e milestone nei termini prestabiliti, le tempestive attività di rendicontazione dei pagamenti anticipati in termini di cassa oltre che la correlata puntuale e quotidiana alimentazione delle piattaforme di rendicontazione e monitoraggio messe a disposizione dagli enti finanziatori;
 - z) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e ipotesi di definanziamento, anche parziale, che potrebbero comportare responsabilità erariale;
 - aa) di programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza finanziate con il civico bilancio, intraprendendo idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa in coerenza con il concorso alla finanza pubblica per il periodo 2024/2028 introdotto con l'articolo 1, commi 533-538 della Legge 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) ed in vista dell'ulteriore e aggiuntivo concorso alla finanza pubblica previsto nel disegno di legge di bilancio 2025;
 - bb) di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, al rigoroso rispetto degli stanziamenti assestati per l'annualità 2024 e le successive 2025 e 2026;
 - cc) di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 (30 giorni) e il concorso di ciascuna direzione al conseguimento degli obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

Nella Direttiva si sottolinea, altresì, come la deliberazione di Giunta Comunale n. 849 del 28 dicembre 2024, di approvazione dello schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027 e dello schema di Bilancio di Previsione 2025/2027 e relativi allegati, ha incaricato i dirigenti comunali al fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, l'efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il Bilancio di Previsione, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio.

1) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 31.12.2024

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 31.12.2024		
ENTRATA	Stanziamiento definitivo 2024	Accertamenti al 31.12.2024
Utilizzo avanzo di amministrazione	97.320.231,46	97.320.231,46
Fondo Pluriennale Vincolato	125.632.002,08	125.632.002,08
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	265.520.500,88	261.863.255,77
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	270.469.636,97	101.411.421,01
Titolo 3 - Entrate extratributarie	82.353.690,41	79.369.302,06
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	752.089.418,89	123.024.460,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo 6 - Accensione prestiti		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	136.876.326,05	92.321.787,72
Totale Complessivo delle Entrate	1.761.249.220,69	880.942.460,10
SPESA	Stanziamiento definitivo 2024	Impegni al 31.12.2024
Disavanzo di amministrazione		
Titolo 1 - Spese correnti	668.868.568,52	388.659.488,17
Fpv di parte corrente	9.880.010,09	19.777.879,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	899.787.164,79	106.608.048,72
Fpv di parte capitale	9.714.900,00	130.715.662,45
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
Fpv per attività finanziarie		
Titolo 4 - Rimborso prestiti	5.134.837,29	2.998.847,55
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	136.876.326,05	92.321.787,72
Totale Complessivo delle Spese	1.761.249.220,69	741.081.714,49

Per un'analisi completa delle risultanze concernenti la gestione di competenza occorre preliminarmente precisare che essa contempla anche le componenti legate al Fondo Pluriennale Vincolato, sia nella parte entrata che nella parte spesa. Infatti, le spese correnti e quelle in conto capitale contengono altresì tutti gli impegni assunti nel 2024 e negli esercizi precedenti ed esigibili in quelli successivi finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Complessivamente l'analisi dei dati evidenzia un risultato positivo della gestione di competenza 2024 e, nel contempo, fornisce ampie rassicurazioni in ordine sia alle modalità con le quali è stata improntata la gestione finanziaria e sia il monitoraggio degli equilibri durante l'intero esercizio di riferimento. In ogni caso, si sottolinea che nel 2024 la gestione finanziaria dell'Ente è stata influenzata sia dall'instabilità globale dello scenario geopolitico (caratterizzato dal perdurare del conflitto ucraino-russo e dall'acuirsi di quello israelo-palestinese) e sia dagli elevati tassi di inflazione che hanno contribuito all'erosione dei redditi delle famiglie.

In tale scenario operativo, anche il nostro Ente ha subito un significativo rincaro dei costi energetici, con conseguente aumento dei prezzi degli appalti di forniture, servizi e lavori. D'altro canto, sul fronte famiglie e imprese si è registrata una significativa riduzione del potere d'acquisto e della loro capacità di fronteggiare tempestivamente agli obblighi tributari locali.

Di conseguenza gli effetti prevedibili in termini di minori entrate e maggiori spese sono stati fronteggiati sia con un'attenta programmazione e politica tariffaria decisa per il 2024 con il Bilancio preventivo nonché con un'oculata gestione finanziaria.

Ciò ha consentito di assicurare il giusto supporto alla collettività amministrata ed un virtuoso equilibrio tra prelievi di entrate e servizi erogati.

Deve altresì sottolinearsi una eccessiva dimensione dei minori accertamenti, rispetto alle previsioni assestate, relativamente alle entrate dal Trasferimenti correnti e alle Entrate in conto capitale, accompagnata da una conseguente analoga eccessiva dimensione delle economie (minori impegni rispetto alle previsioni assestate) registrate tra le spese correnti e in conto capitale.

Si tratta di una sovrastima delle previsioni di entrata da trasferimenti correnti e in conto capitale a destinazione vincolata da parte delle direzioni comunali competenti per materia, che sebbene non influenza la tenuta degli equilibri complessivi sia in fase preventiva che in fase consuntiva, denota il mancato rispetto dei principi generali o postulati (Allegato 1 al D.Lgs 118/2011) ed in particolare il principio n. 5 della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, che impedisce al bilancio dell'Ente di fornire una reale rappresentazione delle condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio, a discapito degli utilizzatori stakeholder che fanno affidamento su tali informazioni.

1) **Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 31.03.2025**

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA AL 31.03.2025		
ENTRATA	Stanziamiento definitivo 2025	Accertamenti al 31.03.2025
Utilizzo avanzo di amministrazione	41.799.576,46	41.799.576,46
Fondo Pluriennale Vincolato	19.594.910,09	19.594.910,09
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	266.381.755,71	11.144.467,42
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	276.563.219,44	56.586.866,10
Titolo 3 - Entrate extratributarie	71.486.250,00	16.957.463,07
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	644.980.712,85	158.200.539,39
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		
Titolo 6 - Accensione prestiti		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	180.531.882,00	
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	119.190.315,00	27.347.790,19
Totale Complessivo delle Entrate	1.620.528.621,55	331.631.612,72
SPESA	Stanziamiento definitivo 2025	Impegni al 31.03.2025
Disavanzo di amministrazione		
Titolo 1 - Spese correnti	637.054.066,84	290.739.865,44
Fpv vincolato di parte corrente	5.890.997,94	738.944,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	667.636.420,06	156.139.866,47
Fpv vincolato di parte capitale	4.559.138,32	4.559.138,32
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie		
Fpv per attività finanziarie		
Titolo 4 - Rimborso prestiti	5.665.801,39	3.095.324,63
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	180.531.882,00	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	119.190.315,00	27.347.790,19
Totale Complessivo delle Spese	1.620.528.621,55	482.620.930,02

Per quanto concerne le risultanze al 31.03.2025, la gestione di competenza nella parte corrente evidenzia un volume di impegni superiore a quello degli accertamenti registrati alla stessa data principalmente a causa del differimento del termine di approvazione del Bilancio di previsione 2025/2027 e, conseguentemente, della definizione delle aliquote e tariffe dei tributi locali, che non ha permesso di accertare, tra le entrate correnti, le somme relative ai principali tributi locali costituenti, come noto, la fonte primaria di entrata del bilancio comunale.

Naturalmente, occorre considerare anche la presenza di impegni pluriennali assunti in esercizi precedenti e di impegni assunti nel corso dell'esercizio provvisorio in dodicesimi ovvero, per i casi ammessi dall'ordinamento, assunti in deroga agli stessi.

La situazione è coerente con gli analoghi risultati infrannuali degli anni precedenti rilevati con il periodico controllo sugli equilibri effettuato ai sensi dell'art.147-quinquies del Tuel.

In ogni caso, come periodicamente richiesto con le direttive della Direzione di Ripartizione Servizio Finanziario, è necessario porre a carico dei dirigenti responsabili di servizi le consuete prescrizioni tese a garantire la corretta gestione di tutte le procedure giuscontabili di spesa al fine di scongiurare la formazione di contenzioso e di oneri latenti/debiti fuori bilancio da riconoscere.

I prospetti che seguono riportano la dimostrazione degli equilibri parziali di parte corrente, di parte capitale e, infine, l'equilibrio finale al 31.12.2024 e al 31.03.2025.

EQUILIBRI AL 31.12.2024

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	21.865.784,22
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	442.643.978,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese Correnti	(-)	388.659.488,17
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	19.777.879,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.998.847,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		53.073.547,46
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	40.537.143,78
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.999.996,93
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.443.067,34
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (01=G+H+I-L+M)		94.167.620,83
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	1.535.177,66
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	27.830.974,50
02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		64.801.468,67
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	20.943.622,94
03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		43.857.845,73

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	56.783.087,68
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	103.766.217,86
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	123.024.460,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.999.996,93
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.443.067,34
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	106.608.048,72
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	130.715.662,45
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		45.693.124,78
Z1/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	45.031.023,85
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		662.100,93
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-14.887.657,78
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		15.549.758,71

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		Competenza (Accertamenti e Impegni Imputati all'Esercizio)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		139.860.745,61
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	1.535.177,66
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	72.861.998,35
W2/ EQUILIBRIO DI BILANCIO		65.463.569,60
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	6.055.965,16
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		59.407.604,44

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		94.167.620,83
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	40.537.143,78
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	1.535.177,66
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	20.943.622,94
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	27.830.974,50
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		3.320.701,95

EQUILIBRI AL 31.03.2025

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2025)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	9.880.010,09
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	84.688.796,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	290.739.865,44
<i>- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	738.944,97
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.095.324,63
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)	-	200.005.328,36
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	20.728.484,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	45.182,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)	-	179.322.026,56

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 31.03.2025)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	21.071.092,19
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	9.714.900,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	158.200.539,39
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	45.182,47
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	156.139.866,47
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.559.138,32
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		28.332.709,26
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)	-	150.989.317,30

Dall'andamento della gestione di competenza e degli equilibri, a tutto il IV trimestre 2024, si rileva come innanzi descritto, un significativo risultato di competenza non negativo e il positivo concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica da parte del Comune di Bari, come previsti dell'art.1, comma 821, della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019). Può rilevarsi, infatti, che risulta conseguito, al termine del 2024, un risultato di competenza dell'esercizio non negativo come desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al Rendiconto (Allegato 10 del D.Lgs. 118/2011), sia in termini di "Risultato di competenza" (punto w1), che in termini di "Equilibri di Bilancio" (punto w2) e di "Equilibrio complessivo" (punto w3).

Tuttavia, va osservato che le risultanze innanzi descritte, nonostante denotino un approccio oculato e responsabile nella gestione delle entrate comunali da parte dell'Ente, anche con riferimento alla giusta determinazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, evidenziano una certa lentezza da parte delle Direzioni Comunali di definire le procedure di spesa entro il termine dell'esercizio, sia quelle correnti finanziate da fiscalità generale a beneficio del risultato di amministrazione, che quelle correnti e in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione che riflettono l'esigenza in capo alle direzioni comunali di un maggiore impegno nella fase di programmazione al fine di dimensionare le spese da avviare in coerenza con le capacità organizzative e strumentali dell'Ente. In effetti, la diretta conseguenza è l'accertamento a consuntivo di un ingente avanzo di amministrazione vincolato a fronte del quale è necessario che i dirigenti comunali competenti per materia accelerino le procedure di spesa sui capitoli finanziati dai suddetti avanzi vincolati, presidiando il rigoroso vincolo di destinazione ed utilizzo di tali risorse per le finalità cui sono dedicate.

Per quanto attiene al I trimestre 2025, pur non rilevandosi situazioni idonee a pregiudicare il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, dal momento che per l'intero trimestre mancano gli accertamenti a titolo di Tari, IMU e Addizionale Irpef, è necessario richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sulla corretta osservanza delle prescrizioni periodicamente fornite dal Servizio Finanziario per la corretta gestione amministrativa con risvolti finanziari.

In prospettiva, prendendo atto che la politica tributaria e tariffaria definitivamente approvata con il Bilancio di Previsione 2025/2027 risulta ancora confermativa e senza incrementi, è necessario pensare per la prossima programmazione ad una rivisitazione incrementativa del sistema tariffario dell'Ente relativo ai servizi pubblici, a meno di un significativo aumento della base imponibile dei principali tributi comunali o di un sensibile miglioramento della capacità di riscossione.

E tale esigenza è ancora più avvertita alla luce del proficuo ricorso degli ultimi anni all'utilizzo di risorse regionali, statali ed europee per il finanziamento di spese correnti di funzionamento, che se da un lato ha consentito un adeguato livello di servizi erogati alla collettività, dall'altro potrebbe richiedere un significativo utilizzo di risorse proprie, ovvero di importanti tagli alle spese, in caso di mancata riproposizione sulle prossime annualità delle misure di trasferimenti oggi disponibili.

2) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.12.2024

Per quanto concerne la gestione dei residui 2023 e precedenti, si riporta di seguito il riepilogo, per titoli, delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01.01.2024 e quelli al 31.12.2024, così come rilevati dallo Schema di Rendiconto di gestione 2024 approvato con D.G. n. 251 del 24 aprile 2025 e tenuto conto delle operazioni di riaccertamento dei residui:

ENTRATA	Residui attivi al 01.01.2024	Residui attivi al 31.12.2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	168.145.390,52	84.793.023,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.653.902,59	36.202.554,25
Titolo 3 - Entrate extratributarie	118.960.765,54	89.105.287,47
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	104.978.149,39	64.965.222,85
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	17.910.549,62	16.832.958,06
Titolo 6 - Accensione prestiti		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	9.950.276,15	8.525.421,02
Totale Residui Attivi	492.599.033,81	300.424.467,25
SPESA	Residui passivi al 01.01.2024	Residui passivi al 31.12.2024
Titolo 1 - Spese correnti	116.151.654,70 €	35.329.396,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.244.989,97 €	2.644.556,16
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97 €	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti		
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.123.125,16 €	7.633.338,98
Totale Residui Passivi	136.531.878,80	45.619.400,64

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione dei residui attivi e dei residui passivi, dal 01.01.2024 al 31.12.2024:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2024	168.145.390,52	72.653.902,59	118.960.765,54	104.978.149,39	17.910.549,62			9.950.276,15	492.599.033,81
Residui riscossi	61.760.048,51	33.475.071,93	13.664.937,03	35.557.994,58	1.074.583,69			910.043,66	146.442.679,40
Residui riaccertati	-21.592.318,41	-2.976.276,41	-16.190.541,04	-4.454.931,96	-3.007,87			-514.811,47	-45.731.887,16
Residui da riscuotere al 31.12.2024	84.793.023,60	36.202.554,25	89.105.287,47	64.965.222,85	16.832.958,06	0,00	0,00	8.525.421,02	300.424.467,25

Dall'esame della movimentazione dei residui attivi si evince un lieve decremento complessivo della consistenza finale, rispetto ai medesimi dati rilevati nel Conto di Bilancio 2023, attestandosi comunque su cifre considerevoli. Il dato complessivo va attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti, che alla data del 31 dicembre 2024 risultano fortemente incrementati rispetto agli esercizi precedenti, ammontano a complessivi euro 188.435.453,54 e rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente.

Dalla lotta all'evasione 2024 risultano accertati nuovi crediti per un importo pari a circa 16 milioni di euro, comprensivi di sanzioni e interessi, con un buon andamento delle correlate riscossioni registrate entro il termine dell'esercizio 2024 pari a circa 6 milioni (37,5%).

Anche le riscossioni complessive dei crediti da lotta all'evasione, in conto competenza 2024 e in conto residui attivi 2023 e precedenti, registrano un incremento tendenziale. Rispetto ai 10 milioni circa di riscossioni complessive 2023, nel corso dell'esercizio finanziario 2024 le riscossioni

complessive si assestano a circa 16 milioni con un incremento del 60% (2024 + 6 milioni rispetto al 2023).

È auspicabile, comunque, che l'Ente adotti opportune strategie al fine di migliorare strutturalmente la velocità di riscossione affinché possa contribuire a portare maggiori benefici al Bilancio dell'Ente e nel contempo ridurre gli effetti determinati dall'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), e la conseguente indisponibilità delle previsioni di spesa di funzionamento.

Anche la consistenza finale dei residui attivi iscritti al titolo Titolo 3 "Entrate Extratributarie", ed in particolare quelli relativi ai canoni di locazione degli immobili ERP, ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'Ente in favore degli amministratori di condominio, e quelli relativi alle sanzioni del codice della strada, continua a registrare un andamento crescente, in parte compensato dall'effetto dello stralcio a Stato Patrimoniale di quelli più vetusti e denota una velocità di riscossione dell'Ente complessivamente lenta per cui occorre maggiore incisività da parte delle Direzioni competenti per materia nell'organizzazione e gestione delle corrispondenti posizioni creditorie.

Nonostante l'accantonamento al FCDE svolga un ruolo di presidio per la tenuta degli equilibri di bilancio, resta di primaria importanza attivare o affinare ogni procedura utile e ammessa dalla legislazione vigente al fine di accelerare le riscossioni con misure correttive per evitare che il perdurare della stessa possa minare i futuri equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente e aggravare i carichi di lavoro degli Uffici.

Per quel che riguarda i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione è necessaria da parte delle Direzioni comunali competenti per materia un'attenta verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente.

Sempre in ragione dell'entità e della vetustà dei crediti di cui trattasi, le medesime Direzioni, al fine di evitare che possa maturare prescrizione per i crediti di rispettiva competenza, dovranno adottare soluzioni organizzative più incisive e costanti nel tempo.

La movimentazione dei residui attivi allocati al titolo 2 "Trasferimenti correnti" e al titolo 4 "Entrate in conto capitale" deve essere particolarmente attenzionata.

Per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente continuino a sensibilizzare i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di presidio, censimento e governo degli stessi anche nella fase della Rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa. Inoltre, l'analisi delle determinazioni adottate e trasmesse al Servizio Finanziario, relative a spese correlate ad entrate, molto spesso sono carenti di informazioni di dettaglio proprio sulle fonti di finanziamento - tanto da costringere il servizio finanziario a continue richieste di integrazione istruttoria -, e denotano scarsa attenzione da parte dei dirigenti competenti per materia alla tempestiva gestione di tali entrate per tutte le fasi previste dal vigente ordinamento finanziario e dai principi contabili applicati.

Sempre in tema di residui, quelli finali allocati al Titolo 5 relativi ai crediti da mutui in attesa di somministrazione, rilevano ancora, a tutto il 4° trimestre 2024, una scarsa movimentazione.

Pertanto, anche in questo caso è improcrastinabile, che i suddetti responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Rispetto all'andamento delle riscossioni dei residui attivi, si evidenzia che nel corso del 2024 questa Direzione nei mesi di marzo, giugno e novembre con specifiche note agli atti, ha costantemente sensibilizzato tutte le direzioni comunali alla accelerazione delle rispettive procedure.

Per completezza d'informazione si riporta, di seguito, anche la consistenza dei residui attivi di nuova formazione, ovvero quelli relativi ad accertamenti 2024 non ancora riscossi al termine dell'esercizio:

CONSISTENZA DEI RESIDUI ATTIVI DI NUOVA FORMAZIONE, OVVERO QUELLI RELATIVI AD ACCERTAMENTI 2024 NON ANCORA RISCOSSI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO

ENTRATA	Accertamenti competenza 2024	Riscossioni in c/competenza	Residui attivi da esercizio di competenza
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	261.863.255,77	190.798.034,15	71.065.221,62
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	101.411.421,01	68.231.035,63	33.180.385,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	79.369.302,06	54.127.510,84	25.241.791,22
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	123.024.460,00	79.043.914,37	43.980.545,63
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Titolo 6 - Accensione prestiti			
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	92.321.787,72	92.002.813,29	318.974,43
Totale Residui Attivi della competenza	657.990.226,56	484.203.308,28	173.786.918,28

Il dato che emerge evidenzia una capacità di riscossione complessiva di circa il 74% dei crediti di competenza 2024, leggermente superiore all'analogo valore del 2023 (circa 68%).

Tale capacità realizzativa, anche se può considerarsi adeguata rispetto alla media degli altri comuni, continua a richiedere il massimo impegno da parte delle Direzioni competenti per trovare soluzioni, improcrastinabili, finalizzate a ricondurla strutturalmente a valori più elevati in ragione dei grossissimi benefici che ne deriverebbero in termini di capacità di spesa corrente, in particolare quella di sviluppo conseguente ai grossi investimenti in corso di realizzazione con le risorse PNRR, o anche di graduale mitigazione della politica fiscale.

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2024	116.151.654,70	9.244.989,97	12.108,97			11.123.125,16	136.531.878,80
Residui pagati	66.312.550,50	5.737.974,17				3.027.216,59	75.077.741,26
Residui riaccertati	-14.509.707,67	-862.459,64				-462.569,59	-15.834.736,90
Residui da pagare al 31.12.2024	35.329.396,53	2.644.556,16	12.108,97	0,00	0,00	7.633.338,98	45.619.400,64

Per quanto concerne i residui passivi, si rileva che i valori finali sono ridimensionati rispetto al medesimo dato registrato al termine dell'esercizio precedente, coerente nella dinamica con segnali di miglioramento rispetto al passato. Come evidenziato in sede di analisi dei residui attivi, degno di approfondimento però è anche il dato relativo ai residui di nuova formazione relativi ad impegni assunti nel corso del 2024 ma non ancora pagati al termine dell'esercizio, che di seguito si riporta.

IMPEGNI ASSUNTI NEL CORSO DEL 2024 MA NON ANCORA PAGATI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO			
SPESA	Impegni di competenza 2024	Pagamenti in c/competenza	Residui passivi da esercizio di competenza
Titolo 1 - Spese correnti	388.659.488,17	294.610.094,35	94.049.393,82
Titolo 2 - Spese in conto capitale	106.608.048,72	89.627.987,95	16.980.060,77
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.998.847,55	2.998.847,55	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	92.321.787,72	88.778.490,01	3.543.297,71
Totale Residui Passivi della competenza	590.588.172,16	476.015.419,86	114.572.752,30

Dalla tabella si rileva che a fronte di impegni, assunti nel 2024, pari ad euro 590.588.172,16 rimangono da pagare al termine dell'esercizio euro 114.572.752,3 pari a circa il 19%.

I residui passivi derivanti dalla gestione di competenza, mostrano quindi un notevole incremento rispetto al medesimo dato registrato al 31 dicembre 2023 e pertanto si richiama l'attenzione dei dirigenti comunali sul rigoroso rispetto dei vigenti principi giuscontabili che governano le fasi di gestione della spesa.

Si sottolinea, infine, che l'operazione di riaccertamento è consistente e in trend crescente, rispetto al 2023, il dato relativo alla cancellazione di residui (nel 2024 per il titolo 1 oltre 14 milioni di euro contro gli 11 milioni del 2023); pertanto è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

2) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.03.2025

Per quanto attiene la gestione dei residui 2024 e precedenti, si riporta di seguito il riepilogo, per titoli, delle movimentazioni intervenute tra i residui risultanti al 01/01/2025 e quelli al 31/03/2025.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE RESIDUI AL 31.03.2025		
ENTRATA	Residui attivi al 01.01.2025	Residui attivi al 31.03.2025
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	155.858.245,22	140.260.049,07
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	69.382.939,63	66.522.879,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	114.347.078,69	111.736.207,56
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	108.945.768,48	104.419.980,56
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	16.832.958,06	16.771.874,54
Titolo 6 - Accensione prestiti		
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	8.844.395,45	8.782.495,63
Totale Residui Attivi	474.211.385,53	448.493.486,36
SPESA	Residui passivi al 01.01.2025	Residui passivi al 31.03.2025
Titolo 1 - Spese correnti	129.378.790,35	67.879.853,27
Titolo 2 - Spese in conto capitale	19.624.616,93	7.471.301,01
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	12.108,97	12.108,97
Titolo 4 - Rimborso prestiti		
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.176.636,69	8.258.416,55
Totale Residui Passivi	160.192.152,94	83.621.679,80

Con particolare riferimento al volume dei residui attivi si ribadisce ancora la necessità che le Direzioni responsabili affinino le iniziative già intraprese per aumentare la capacità di riscossione dell'Ente per le stesse ragioni suesposte e per migliorare il sincronismo dei flussi di cassa in entrata e in uscita.

Di seguito, invece, si riporta il dettaglio della movimentazione sia per i residui attivi che per i residui passivi:

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI									
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 6	Titolo 7	Titolo 9	TOTALE
Residui da riscuotere al 01.01.2025	155.858.245,22	69.382.939,63	114.347.078,69	108.945.768,48	16.832.958,06			8.844.395,45	474.211.385,53
Residui riscossi	16.032.869,06	2.747.118,69	3.207.487,78	4.525.787,92	61.083,52			61.899,82	26.636.246,79
Residui riaccertati	434.672,91	-112.941,94	596.616,65	0,00	0,00			0,00	918.347,62
Residui da riscuotere al 31.03.2025	140.260.049,07	66.522.879,00	111.736.207,56	104.419.980,56	16.771.874,54	0,00	0,00	8.782.495,63	448.493.486,36

MOVIMENTAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI							
	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5	Titolo 7	TOTALE
Residui da pagare al 01.01.2025	129.378.790,35	19.624.616,93	12.108,97			11.176.636,69	160.192.152,94
Residui pagati	61.324.168,07	12.153.315,92				2.918.220,14	76.395.704,13
Residui riaccertati	-174.769,01	0,00	0,00			0,00	-174.769,01
Residui da pagare al 31.03.2025	67.879.853,27	7.471.301,01	12.108,97	0,00	0,00	8.258.416,55	83.621.679,80

3) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.12.2024

Di seguito si riportano le risultanze dell'analisi della gestione di cassa, con riferimento alla data del 31 dicembre 2024. A tale data il saldo di cassa risultante dalle scritture contabili dell'Ente concorda con il Conto del Tesoriere ed è di euro 377.681.450,83.

REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO			
ENTRATA	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1.1.2024			298.128.624,27
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	190.798.034,15	61.760.048,51	252.558.082,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	68.231.035,63	33.475.071,93	101.706.107,56
Titolo 3 - Entrate extratributarie	54.127.510,84	13.664.937,03	67.792.447,87
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	79.043.914,37	35.557.994,58	114.601.908,95
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		1.074.583,69	1.074.583,69
Titolo 6 - Accensione prestiti			0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	92.002.813,29	910.043,66	92.912.856,95
Totale Reversali	484.203.308,28	146.442.679,40	630.645.987,68
SPESA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	294.610.094,35	66.312.550,50	360.922.644,85
Titolo 2 - Spese in conto capitale	89.627.987,95	5.737.974,17	95.365.962,12
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.998.847,55		2.998.847,55
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	88.778.490,01	3.027.216,59	91.805.706,60
Totale Mandati	476.015.419,86	75.077.741,26	551.093.161,12
Fondo di Cassa al 31.12.2024			377.681.450,83

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un cospicuo saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, significativamente incrementato rispetto al medesimo dato registrato al termine del 2023, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva che il Comune di Bari ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata al 31.12.2024 ammonta ad euro 135.537.525,75.

3) Bis) ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI CASSA AL 31.03.2025

Per la verifica di cassa relativa al 1° trimestre 2025, di seguito si riportano le risultanze riportate nella verifica trimestrale di cassa effettuata dal Collegio dei Revisori con riferimento alla data del 31.03.2025.

REVERSALI DI INCASSO E MANDATI DI PAGAMENTO			
ENTRATA	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa all'1.1.2025			377.681.450,83
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.158.184,18	16.032.869,06	26.191.053,24
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.652.017,55	2.747.118,69	4.399.136,24
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.939.007,39	3.207.487,78	6.146.495,17
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.682.245,46	4.525.787,92	10.208.033,38
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		61.083,52	61.083,52
Titolo 6 - Accensione prestiti			0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	13.455.032,72	61.899,82	13.516.932,54
Totale Reversali	33.886.487,30	26.636.246,79	60.522.734,09
SPESA	Competenza	Residui	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	43.186.892,76	61.324.168,07	104.511.060,83
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.924.525,42	12.153.315,92	19.077.841,34
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie			0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti			0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	4.707.707,61	2.918.220,14	7.625.927,75
Totale Mandati	54.819.125,79	76.395.704,13	131.214.829,92
Fondo di Cassa al 31.03.2025			306.989.355,00

I valori esposti nel prospetto precedente evidenziano un decremento del saldo di cassa disponibile del Comune di Bari, ma non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.

Alla luce dell'analisi e delle suesposte considerazioni si rileva, quindi, che il Comune di Bari ha comunque un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover fare ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria. Inoltre, a tutto il periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

Il fondo di cassa, infine, rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31/03/2025 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria secondo il seguente prospetto:

CONCILIAZIONE SALDO DI CASSA PRESSO L'ENTE / SALDO DI CASSA PRESSO IL TESORIERE		
Fondo iniziale di cassa	(A)	377.681.450,83
Reversali in c/residui emesse al 31/03/2025		26.636.246,79
Reversali in c/competenza emesse al 31/03/2025		33.886.487,30
Totale	(B)	60.522.734,09
Totale generale (A+B)	(C)	438.204.184,92
Mandati c/residui emessi al 31/03/2025		76.395.704,13
Mandati c/competenza emessi al 31/03/2025		54.819.125,79
Totale	(D)	131.214.829,92
Saldo di cassa secondo le scritture dell'Ente al 31/03/2024 (C-D)	(E)	306.989.355,00
RETTIFICHE		
Sospesi in attesa di reversale	+	15.546.150,56
Sospesi in attesa di mandato	-	9.052.061,21
Reversali da regolare (inestinte)	-	64.403,62
Mandati da regolare (inestinti)	+	164.771,46
Reversali non contabilizzate dal Tesoriere	-	100.646,85
Mandati non contabilizzati dal Tesoriere	+	4.163.444,03
Saldo di cassa al 31/03/2025 coincidente con quello risultante presso il Tesoriere		317.646.609,37

4) CONCORSO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.12.2024

Al termine del 2024, l'Ente ha concorso con successo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica previsti dall'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019). Infatti, come rilevato dal prospetto di verifica degli equilibri allegato allo schema di Rendiconto di gestione 2024, il Comune di Bari per ciascuno dei tre saldi ivi presenti "Risultato di competenza", "Equilibrio di Bilancio" ed "Equilibrio complessivo" consegue un risultato di competenza non negativo rispettivamente di oltre 139 milioni di euro in termini di "Risultato di competenza", di euro 65,5 milioni in termini di "Equilibrio di Bilancio", e di oltre euro 59,4 milioni in termini di "Equilibrio complessivo".

4) BIS) ANDAMENTO DEL CONCORSO DEL COMUNE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA AL 31.03.2025

Alla data di elaborazione del presente monitoraggio non si rilevano situazioni in grado di pregiudicare al termine dell'esercizio il conseguimento di un equilibrio finale non negativo, nel presupposto, ovviamente, che venga assicurata una corretta e responsabile programmazione e gestione delle procedure di entrata.

5) SOCIETA' PARTECIPATE

Per quel che riguarda la complessa gestione delle società partecipate, in continuità con i precedenti periodi infrannuali oggetto di scrutinio, non risulta ancora definito l'allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come risultanti dalle note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2024.

Così come, è sempre attuale il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Per cui il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2025 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche.

In vista della predisposizione del Bilancio consolidato 2024, si auspica che le Direzioni comunali competenti in base al vigente funzionigramma comunale riescano a sensibilizzare gli organi delle società al rispetto dei termini, non soltanto in ragione dell'importanza che esso riveste in ordine alla valutazione complessiva dei risultati raggiunti da parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Bari, ma anche in considerazione delle sanzioni per gli enti locali inadempienti.

Inoltre, si ribadisce la strategicità che assume il puntuale e tempestivo monitoraggio delle decisioni degli organi di amministrazione delle predette società che impattano sia sugli equilibri societari che sugli equilibri di bilancio dell'Ente. In tal senso, la Direzione della Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità ed Antimafia Sociale deve proseguire con il costante monitoraggio e con la somministrazione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente a perseguire obiettivi di efficientamento, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e contenimento dei costi e, allo stesso tempo, a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi.

Quindi è indifferibile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico e la pianificazione e controllo previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate.

CONCLUSIONI.

La presente relazione è stata redatta con riferimento all'ultimo trimestre 2024 – al fine di disporre di informazioni cristallizzate con le risultanze del riaccertamento dei residui – e con riferimento al primo trimestre 2025.

Dalle verifiche, come sopra effettuate da parte del sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, sulla scorta dei dati rilevati dalle scritture contabili, pur rilevando una situazione complessiva finale positiva al termine dell'esercizio 2024 e l'insussistenza di situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari e il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica validi per il 2025, elementi corroborati da una significativa disponibilità di cassa e da notevole incremento dell'avanzo di amministrazione libero rispetto agli analoghi risultati registrati negli esercizi precedenti, si rende tuttavia imprescindibile mettere in risalto alcuni elementi al fine di sensibilizzare il responsabile comportamento giuscontabile delle Direzioni comunali ed assicurare il costante mantenimento degli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente.

Quindi, per quanto attiene alla gestione di competenza 2025, in coerenza con le risultanze descritte nei paragrafi precedenti, non si può che richiamare l'attenzione dei dirigenti comunali sul rispetto delle prescrizioni periodicamente e sistematicamente segnalate dalla Direzione di Servizio Finanziario e fatte proprie dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale in sede di approvazione del PEG 2025/2027 che di seguito si riportano:

- a) la concreta attuazione degli interventi assunti e programmati necessari ad assicurare l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b) per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- c) l'individuazione di soluzioni organizzative ed ogni correttivo necessario, tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di rispettiva competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa e quanto necessario perché i medesimi crediti, col tempo, diventino inesigibili e/o di difficile esazione;
- d) la corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- e) la preventiva verifica di coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate Servizi Fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- f) la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

- g) il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione, rispetto alle previsioni di competenza ed ai residui iniziali, al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto del perentorio termine di approvazione del Rendiconto 2025 entro il 30 aprile 2026;
- h) la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, - funzionale, tra l'altro, a semplificare l'attività riaccertativa ed a velocizzare la resa del conto 2025 -, uniformandosi alle specifiche direttive della Ripartizione Servizio Finanziario;
- i) l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dall'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- j) l'adozione di determinazioni di liquidazione di spese in favore degli Organismi Partecipati, nei rigorosi limiti delle decisioni di spesa contenute nel Bilancio 2025/2027 e nel presente PEG 2025/2027 e facendo precedere qualsivoglia ordinazione di prestazione e quindi il perfezionamento di obbligazioni, da specifiche determinazioni di impegno ex artt.183 e 191 del D.Lgs 267/2000, esecutive ai sensi di legge;
- k) il costante monitoraggio dei contratti di servizio e del corretto adempimento delle relative prestazioni quantitative e qualitative in capo agli Organismi Partecipati;
- l) scongiurare la formazione di reiterati ritardi da parte degli Organismi Partecipati nella resa delle informazioni necessarie per la predisposizione ed approvazione nei termini di legge dei documenti di programmazione e rendicontazione dell'Ente (a titolo esemplificativo Relazioni Previsionali, Note Crediti/Debiti reciproci, partite infragruppo per elisioni, ecc.), utilizzando qualsivoglia facoltà riconosciuta all'Ente in qualità di socio;
- m) la corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- n) il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- o) il corretto iter delle procedure di spesa con imputazione secondo esigibilità e continuo aggiornamento dei cronoprogrammi, al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori, migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti e ridurre la formazione di residui passivi;
- p) convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 30 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura, salvo i casi tassativamente previsti dalla legge per i quali è possibile convenire con i creditori tempi di pagamento a 60 giorni;
- q) di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- r) in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- s) l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- t) la costante e puntuale ricognizione del contenzioso pendente incardinato nelle strutture di competenza al fine di consentire all'Avvocatura Civica il puntuale aggiornamento dello stesso e la corretta quantificazione del Fondo Rischi in base al grado di rischio di soccombenza, a tutela degli equilibri di bilancio;

- u) la tempestiva segnalazione al Servizio Finanziario di ulteriori eventuali situazioni che, opportunamente valutate, possano richiedere la costituzione di ulteriori accantonamenti per passività potenziali;
- v) l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2025/2027;
- w) l'improcrastinabile utilizzo dell'istituto della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, in tutto in parte, e la segnalazione al Settore Entrate delle posizioni suscettibili di riduzione e/o estinzione anticipata al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento degli interessi) non compensati da alcuna utilità;
- x) di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei numerosi contributi a specifica destinazione assegnati, compresi quelli PNRR, al Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte delle amministrazioni assegnatarie che nella migliore delle ipotesi potrebbero generare squilibri di cassa ma, nella denegata ipotesi di definanziamento, anche squilibri strutturali ed ipotesi di responsabilità erariale;
- y) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- z) la corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il presente Bilancio al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- aa) la predisposizione e somministrazione di specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il presente Bilancio, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- bb) porre in essere ogni praticabile verifica per accertare l'eventuale sussistenza di posizioni di debito, fiscale o di altra natura, verso il Comune da parte dei soggetti destinatari di mandati di uscita, per lavori, servizi o forniture, al fine di praticare le compensazioni se consentite per legge e comunque al fine di evidenziare, se del caso con idoneo rapporto alla Giunta, i fenomeni più rilevanti;
- cc) accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- dd) programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- ee) improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sia improntata al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con la deliberazione consiliare n. 15 del 25 febbraio 2025 per l'annualità 2025 e le successive 2026 e 2027;
- ff) porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 (30 giorni) e il concorso di ciascuna direzione al conseguimento dei obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

Sul versante programmazione, l'analisi condotta sui dati consuntivi 2024 riflette, come per il passato, una sovrastima delle previsioni di entrata da trasferimenti correnti e in conto capitale a destinazione vincolata da parte delle direzioni comunali competenti per materia, che sebbene non influenza la tenuta degli equilibri complessivi sia in fase preventiva che in fase consuntiva, denota il mancato rispetto dei principi generali o postulati (Allegato 1 al D.Lgs 118/2011) ed in particolare il principio n. 5 della veridicità, attendibilità, correttezza, e comprensibilità, che impedisce al bilancio dell'Ente di fornire una reale rappresentazione delle condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio, a discapito degli utilizzatori stakeholder che fanno affidamento su tali informazioni. Conseguentemente, le direzioni comunali con i rispetti Assessori di riferimento, già a partire con la programmazione 2026/2028 devono impegnarsi per assicurare uniformità delle proposte di programmazione ai ridetti principi generali e postulati.

Con riferimento ai residui attivi di parte corrente, nonostante il miglioramento registrato al termine del 2024, rimane prioritaria l'esigenza che le Direzioni competenti per materia, attivino e/o affinino le procedure di rispettiva competenza per migliorare strutturalmente la capacità di riscossione delle entrate proprie, sia quelle tributarie, anche da lotta all'evasione, sia e soprattutto quelle extratributarie relative ai canoni di locazione, quelle relative ai rimborsi dagli inquilini morosi delle somme anticipate dall'ente in favore degli amministratori di condominio, e quelle relative alle sanzioni del codice della strada. Per i residui attivi stralciati e iscritti nello stato patrimoniale tra i crediti inesigibili è necessario che le direzioni competenti per materia attivino le azioni di recupero delle rispettive posizioni creditorie mediante procedura coattive e adottino idonei provvedimenti per scongiurare la prescrizione. Il miglioramento strutturale e non solo episodico della capacità di riscossione, consentirà di alleggerire le risorse congelate nel Fondo Crediti di dubbia esigibilità, liberando risorse stabilmente destinabili alle spese di funzionamento dell'Ente, ivi comprese quelle di sviluppo che si prevede sarà necessario sostenere per la conduzione e gestione dei progetti infrastrutturali in corso di realizzazione grazie all'utilizzo delle risorse PNRR e di quelle assegnate da altre pubbliche amministrazioni.

Per i residui attivi da trasferimenti correnti e in conto capitale, e in genere per quelli con vincolo di destinazione, è necessario che le Direzioni dell'Ente sensibilizzino i soggetti eroganti al tempestivo versamento, e si concentrino maggiormente sull'attività di rendicontazione delle correlate spese anticipate in termini di cassa. Per quelli relativi a mutui in ammortamento, è necessario che i responsabili definiscano una puntuale ricognizione di tutti gli interventi finanziati da debito che, allo stato attuale, non risultano ancora avviati e di provvedere alla loro realizzazione, oppure, previa verifica dei relativi vincoli, alla devoluzione, diverso utilizzo o estinzione anticipata delle rispettive quote di mutuo.

Riguardo alla gestione dei residui passivi, è necessario che tutte le Direzioni comunali improntino la gestione dei capitoli assegnati con il PEG, nel rigoroso rispetto delle procedure giuscontabili contenute nel TUOEL e nel PCACCF al fine di ridurre la formazione, consentire la liberazione di risorse da destinare alle numerose esigenze rappresentate in sede di programmazione, e ridurre sensibilmente il massacrante lavoro di riaccertamento che, unitamente alla lentezza con la quale le società partecipate forniscono i loro dati necessari alla resa del conto dell'Ente, rappresenta una delle principali cause di ritardo nella predisposizione e approvazione del Rendiconto di gestione.

Relativamente al concorso dell'Ente alla realizzazione degli obiettivi di Finanza Pubblica 2024, il saldo positivo registrato al termine dell'esercizio 2024 denota una lenta gestione degli stanziamenti assegnati con la programmazione, in particolare quelli relativi al Titolo II, spese in conto capitale ed in generale quelli correlati ad entrate a destinazione vincolata, con conseguente accumulo di avanzo di amministrazione vincolato e destinato che appesantisce e rallenta ulteriormente la

programmazione e gestione degli esercizi successivi. Per cui, anche in questo caso, si rende necessario che le Direzioni competenti concentrino le loro attività per assicurare il regolare utilizzo degli stanziamenti richiesti ed assegnati durante l'esercizio finanziario, evitando di ridursi al termine dell'esercizio, come avvenuto nel corso del 2024 e nelle precedenti annualità.

Per quanto attiene alla complessa gestione delle società partecipate risulta ancora attuale, e di estrema importanza, il tema del definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie tra le medesime e il Comune di Bari, come si evince dalla note credito/debito fornite nell'ambito dell'attività istruttoria propedeutica alla resa del conto 2024, e il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione. E' inoltre indispensabile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico finalizzate principalmente a perseguire obiettivi di efficientamento, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e contenimento dei costi e, allo stesso tempo, una costante verifica sul concreto recepimento di tali indirizzi da parte delle società avvalendosi, al tal uopo, di tutti gli strumenti offerti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate.

La presente Relazione viene trasmessa all'Organo di Revisione per l'acquisizione entro cinque giorni del prescritto parere ai sensi dell'art. 75 bis del Regolamento di Contabilità. Ad avvenuta acquisizione del predetto parere, sarà trasmessa al Sindaco, alla Giunta, al Segretario Generale e al Direttore Generale.

Bari, lì 7 maggio 2025

IL DIRETTORE
Dott. Giuseppe Ninni



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizio Finanziario

Risposta a nota:
Allegati:

Questo documento viene trasmesso
esclusivamente a mezzo e-mail
(art. 47 Codice Amministrazione Digitale
D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm.)

Bari, data in protocollo

Ai Sigg.ri Direttori di Ripartizione
Ai Sigg.ri Direttori di Municipio
Ai Sigg.ri Direttori di Staff
Ai Sigg.ri Direttori di Settore

e, p.c.: Al Sig. Sindaco
Ai Sigg.ri Assessori Comunali
Al Sig. Direttore Generale
Al Sig. Segretario Generale
Al Collegio dei Revisori
Al Personale della Ripartizione
Servizio Finanziario

LORO SEDI

OGGETTO: Esercizio provvisorio del Bilancio 2025. **DIRETTIVA.**

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 24 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 2 del 3 gennaio 2025, è stato disposto il differimento dal 31 dicembre 2024 al 28 febbraio 2025 del termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027 da parte degli Enti Locali, autorizzando l'esercizio provvisorio ai sensi del comma 3 dell'art. 163 del TUOEL.

Sino a tale data, conseguentemente, la gestione del Bilancio è disciplinata dal citato art. 163 del D.Lgs. 267/2000 come novellato dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

E' previsto, in particolare, che nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Inoltre, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui innanzi, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
- d) necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizio Finanziario

e) derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi.

Durante l'esercizio provvisorio sono consentite, altresì, le variazioni degli stanziamenti di competenza di entrata e di spesa di cui al comma 7, dell'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000 e di cui al paragrafo 8 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

L'articolo 15, comma 4-bis del Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77, inoltre, prevede che *"Gli enti locali che si trovano in esercizio provvisorio o gestione provvisoria sono autorizzati, per gli anni dal 2021 al 2026, a iscrivere in bilancio i relativi finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118."* La predetta deroga si applica anche ai finanziamenti di derivazione statale ed europea assegnati per spese correnti finalizzate alla realizzazione di interventi afferenti al PNRR.

Con riferimento all'esercizio provvisorio, si comunica alle SS.LL. che la Giunta Comunale con Deliberazione n. 186 del 26 marzo 2024, esecutiva ai sensi di legge, al fine di evitare interruzioni al normale andamento della gestione, particolarmente delle attività e dei servizi che per loro natura non consentono soluzioni di continuità nelle prestazioni e nelle relative spese, ha autorizzato l'operatività del PEG 2024/2026 all'esercizio provvisorio 2025, secondo i limiti e le modalità di cui all'art. 163 del D.Lgs. n. 267/2000, consentendo così, ai Responsabili dei centri di costo e ai Responsabili di attività, di assumere provvedimenti di spesa nei limiti di un dodicesimo mensile dei singoli programmi del secondo esercizio dell'ultimo Bilancio 2024/2026 approvato, al netto delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, o delle minori disponibilità definite con eventuali appositi provvedimenti, e ciò fino all'avvenuta esecutività del PEG per l'esercizio 2025/2027.

In particolare, le SS.LL. sono incaricate ad attestare, in modo specifico, in ciascun provvedimento di autorizzazione alla spesa, la sussistenza dei requisiti che consentono il non assoggettamento alle limitazioni di cui all'art. 163 del TUOEL delle spese tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti ed impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti, necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, avendo cura di dettagliare rispettivamente i precisi riferimenti normativi, le ragioni che non consentono il pagamento frazionato in dodicesimi, le cause che determinerebbero danni patrimoniali certi e gravi all'Ente, ecc.

I provvedimenti dirigenziali privi delle succitate attestazioni e dei correlati presupposti saranno restituite dalla Ripartizione Servizio Finanziario al Responsabile che li ha adottati per le opportune integrazioni.



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizio Finanziario

Avendo, inoltre, avuto modo di constatare, anche nel corso dell'esercizio provvisorio 2024, nelle determinazioni dirigenziali di autorizzazione alla spesa adottate dalle SS.LL. un eccessivo ricorso ad attestazioni sulla sussistenza di requisiti in deroga ai limiti di cui all'art. 163 del TUOEL come integrato dal D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., si raccomanda alle SS.LL. la massima cautela anche in considerazione della particolare attenzione che la Corte dei Conti è andata assumendo al riguardo.

Inoltre, la succitata deliberazione di Giunta Comunale n. 186 del 26 marzo 2024, e le successive deliberazioni giuntali di variazioni al PEG 2024/2026 n. 464 del 30 agosto 2024 e n. 770 del 10 dicembre 2024, oltre a confermare tutte le prescrizioni previste in capo ai dirigenti dell'Ente dalla deliberazione consiliare n. 14 del 28 febbraio 2024 di approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 e dal dispositivo della deliberazione consiliare di Riequilibrio/Assestamento n. 65 del 30 luglio 2024, ha incaricato le SS.LL. all'osservanza delle disposizioni riguardanti la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale e le regole di finanza pubblica e al raggiungimento dei relativi obiettivi nonché all'osservanza delle disposizioni sull'armonizzazione contabile e dei relativi principi contabili, che di seguito si richiamano:

- a. l'improcrastinabile accelerazione dei processi di riscossione, anche coattiva, di tutte le entrate comunali, sia quelle di competenza sia quelle costituenti residui attivi, al fine di ridurre la consistenza e la formazione di nuovi residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- b. il rispetto delle vigenti disposizioni di legge che disciplinano le modalità di acquisizione di beni e servizi anche in ragione dei risparmi di spesa da conseguire obbligatoriamente;
- c. una corretta programmazione e gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- d. l'adozione di idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori stabili risparmi di spesa corrente;
- e. il corretto iter delle procedure di spesa al fine di rispettare i termini di pagamento in favore dei fornitori e migliorare l'indicatore di tempestività dei pagamenti;
- f. una corretta gestione dei flussi di cassa, con responsabile programmazione ed autorizzazione dei pagamenti per spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione e per spese in conto capitale, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate ed accelerazione dei processi di riscossione delle entrate comunali da trasferimenti correnti vincolati, da trasferimenti in conto capitale e ricavi da alienazione, in conto competenza ed in conto residui;
- g. l'accelerazione dello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni allegato al Bilancio 2024/2026;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizio Finanziario

- h. l'improcrastinabile utilizzo della devoluzione o del diverso utilizzo dei mutui non movimentati, al fine di evitare ipotesi di danno erariale in presenza di oneri (pagamento di interessi) non compensati da alcuna utilità;
- i. per quel che attiene i residui attivi afferenti crediti iscritti a ruolo e affidati ai concessionari per la riscossione, la verifica delle azioni condotte dal concessionario anche in ordine alle azioni intraprese da parte dello stesso e, nel caso di una non corretta gestione, l'attivazione di tutte le procedure previste dalla legge a tutela degli interessi dell'Ente;
- j. soluzioni organizzative tese a porre in essere in maniera puntuale, per i residui attivi di competenza, gli atti interruttivi della prescrizione onde scongiurare il rischio della maturazione della stessa;
- k. convenire con i creditori tempi per i pagamenti di spese correnti e spese in conto capitale a 30 giorni dalla data di consegna dei beni e/o dalla data di ultimazione dei servizi e/o dei lavori, previa presentazione di regolare fattura, salvo i casi tassativamente previsti dalla legge per i quali è possibile convenire con i creditori tempi di pagamento a 60 giorni;
- l. l'improcrastinabile definitivo allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie fra gli Organismi partecipati e l'Ente, ponendo in essere tutte le azioni prescritte dell'Ordinamento e dal Regolamento dei controlli interni sugli stessi;
- m. di garantire il prioritario finanziamento delle spese obbligatorie ed indifferibili;
- n. in funzione di un maggior contenimento delle spese, in particolare quelle discrezionali, di assicurare un attento monitoraggio e verifica dei contratti di fornitura in essere, al fine di adottare le necessarie procedure amministrative per la regolazione dei rapporti con le controparti;
- o. di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari e per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e conseguente introito dei trasferimenti nelle casse comunali, ed ipotesi di responsabilità erariale in caso di definanziamento;
- p. la corretta predisposizione dei provvedimenti di accertamento e di impegno così come disciplinato dai paragrafi 3, 5 e 7 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, uniformandosi alla direttiva della Ripartizione Ragioneria Generale Prot. 244937 del 04/11/2014 e successive modifiche ed integrazioni;
- q. il costante monitoraggio dello stato degli accertamenti e degli impegni di competenza e in conto residui di ciascuna Direzione al fine di semplificare e migliorare le operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi da effettuarsi al termine dell'esercizio e contribuire al rispetto perentorio di approvazione del Rendiconto 2024 entro il 30 aprile 2025;
- r. la coerenza, con l'ausilio dell'applicativo CIPEL e/o dei Settori "Entrate, Servizi fiscali e Ausiliari" e "Contabilità" della Ripartizione Servizio Finanziario, per ciascun provvedimento di accertamento ed impegno, della natura dell'entrata e della spesa con la codifica del piano dei conti integrato presente sul relativo capitolo;
- s. la corretta classificazione e contabilizzazione delle "Entrate per conto terzi e partite di giro" nel completo rispetto delle prescrizioni contenute al paragrafo 7 del principio



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizio Finanziario

contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011;

- t. della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo;
- u. della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure di spesa nei rigorosi stanziamenti autorizzati con il Bilancio 2024/2026 al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- v. di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il Bilancio 2024/2026, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio;
- w. di assicurare la responsabile accelerazione dei processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi e la percentuale di accantonamento al FCDE, nonché di assicurare l'adeguatezza dei flussi di cassa necessari per il pagamento delle obbligazioni passive assunte e la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio;
- x. di improntare tassativamente la programmazione e la gestione dei capitoli di spesa di rispettiva competenza in modo da scongiurare la formazione di passività potenziali o debiti fuori bilancio, anche ricorrendo agli strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento finanziario e contabile utilizzando efficacemente tutte le disponibilità presenti non impegnate;
- y. di programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza correlate ad entrate a specifica destinazione (PNRR, PON Metro, POC Metro, PN Metro Plus, ecc.) assicurando anche con l'ausilio dei RUP, la realizzazione degli interventi e il conseguimento dei target e milestone nei termini prestabiliti, le tempestive attività di rendicontazione dei pagamenti anticipati in termini di cassa oltre che la correlata puntuale e quotidiana alimentazione delle piattaforme di rendicontazione e monitoraggio messe a disposizione dagli enti finanziatori;
- z. di assicurare il rigoroso rispetto dei termini di gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione dei finanziamenti PNRR ricevuti dal Comune di Bari per i quali risultano competenti per materia e responsabili dei procedimenti, al fine di scongiurare, tassativamente, ritardi nei pagamenti da parte dell'Unione Europea e ipotesi di definanziamento, anche parziale, che potrebbero comportare responsabilità erariale;
- aa. di programmare e gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza finanziate con il civico bilancio, intraprendendo idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa in coerenza con il concorso alla finanza pubblica per il periodo 2024/2028 introdotto con l'articolo 1, commi 533-538 della Legge 213/2023 (Legge di Bilancio 2024) ed in vista dell'ulteriore e aggiuntivo concorso alla finanza pubblica previsto nel disegno di legge di bilancio 2025;



COMUNE DI BARI

Ripartizione Servizio Finanziario

- bb. di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, al rigoroso rispetto degli stanziamenti assestati per l'annualità 2024 e le successive 2025 e 2026;
- cc. di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 (30 giorni) e il concorso di ciascuna direzione al conseguimento dei obiettivi della Riforma 1.11 del PNRR, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

La deliberazione di Giunta Comunale n. 849 del 28 dicembre 2024, di approvazione dello schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027 e dello schema di Bilancio di Previsione 2025/2027 e relativi allegati, ha incaricato i dirigenti comunali di fornire specifici indirizzi alle Società partecipate volti ad incentivare l'economicità, l'efficienza e il contenimento della spesa nelle rispettive gestioni e ad operare nei limiti dei corrispettivi decisi con il Bilancio di Previsione, al fine di scongiurare disallineamenti nelle rispettive posizioni debitorie creditorie con l'Ente e la conseguente formazione di debiti fuori bilancio.

Il Settore Impegni e Mandati del Servizio Finanziario vigilerà sul rispetto delle prescrizioni innanzi evidenziate, restituendo tutti i provvedimenti eventualmente adottati in difformità e tutto il personale della Ripartizione Servizio Finanziario sarà a disposizione per eventuali chiarimenti.

Si invitano i Responsabili di Servizi in indirizzo ad assicurare la piena attuazione della presente Direttiva che costituisce strumento provvisorio di indirizzo e di programmazione finanziaria e operativa finalizzato al conseguimento dei principali obiettivi stabiliti dalla Corte dei Conti – Sezione Autonomie, in attesa dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2025/2027.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE

Dott. Giuseppe Ninni

Firmato digitalmente da: Giuseppe Ninni
Organizzazione: COMUNE DI
BARI/00268080728
Data: 07/01/2025 18:38:19



COMUNE DI BARI

**Collegio dei Revisori dei
Conti**

Dott.ssa Anna Maria Accogli
Dott. Antonio S. Sabatino Dott. Cosimo
D. Latorre

Parere n. 100 del 14.05.2025

OGGETTO: Art.147 quinquies T.U.E.L. e art. 75-bis del Regolamento di Contabilità - Controllo sugli equilibri finanziari al IV Trimestre 2024 e I Trimestre 2025.

L'anno 2025 il giorno 14 del mese di maggio si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti in Bari, Corso Vittorio Emanuele II, n. 113 nelle persone dei Signori: Dott.ssa Anna Maria Accogli - Presidente; Componente: Dott. Antonio S. Sabatino e Dott. Cosimo D. Latorre, nominato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 23 aprile 2024,

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Vista la relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti la gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate – relativa **al IV trimestre 2024 e I trimestre 2025** - trasmessa a questo Organo dalla Ripartizione Servizio Finanziario con nota prot. n. **160899** del 07/05/2025;

Visto l'art. 75 bis del vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

Dato atto che alla data di trasmissione della sopra richiamata relazione risultano approvati:

1. lo Schema di Rendiconto della Gestione 2024, con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 251 del 24 aprile 2025;
2. la Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027 ed il Bilancio di Previsione 2025/2027 con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 25 febbraio 2025;
3. il PEG 2025/2027 con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 143 del 18 marzo 2025;

Verificata la corrispondenza delle informative amministrativo-contabili contenute nella relazione sul controllo degli equilibri finanziari alle risultanze della gestione relativa al IV trimestre 2024 e I trimestre 2025.

Considerato che:

Gestione di Competenza

a) con riferimento alla gestione di competenza e agli equilibri al IV trimestre 2024 e I trimestre 2025 (quest'ultimo gestito in parte in esercizio provvisorio) non si rilevano situazioni pregiudizievoli per il positivo andamento della gestione finanziaria dell'Ente, fermo restando il puntuale rispetto, da parte di tutti i Dirigenti dell'Ente e dei Responsabili dei Servizi, delle prescrizioni con valore vincolante richiamate dalla Direzione della Ripartizione Servizio Finanziario nella Direttiva prot. n. **5277/2025 del 08/01/2025**;

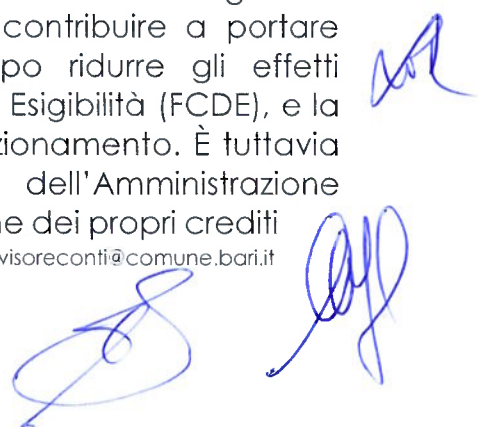
Residui

b) con riferimento all'andamento della gestione dei residui attivi si evince una lieve diminuzione complessiva della consistenza finale, rispetto ai medesimi dati rilevati nel Conto di Bilancio 2023.

Il dato complessivo, tuttavia, va comunque attentamente monitorato anche considerando l'elevatissima mole di crediti stralciati nel corso degli ultimi esercizi dal Conto del bilancio e allocati nello Stato Patrimoniale tra i crediti inesigibili. Tali crediti che alla data del 31 dicembre 2024, risultano fortemente incrementati rispetto agli esercizi precedenti, ammontano a complessivi euro 188.435.453.54 e rappresentano un patrimonio significativo a disposizione dell'ente, a fronte del quale l'auspicabile loro realizzazione in termini di cassa fornirebbe ingenti nuove disponibilità di bilancio da utilizzare per le finalità istituzionali dell'Ente.

Gli accertamenti delle entrate da lotta all'evasione risultano in aumento rispetto a quelle dell'esercizio precedente, con nuovi crediti accertati pari circa 16 milioni di euro, comprensivi di sanzioni e interessi, con un buon andamento delle correlate riscossioni registrate entro il termine dell'esercizio 2024 pari a circa 6 milioni (37,5%). Anche le riscossioni complessive dei crediti da lotta all'evasione, in conto competenza 2024 e in conto residui attivi 2023 e precedenti, registrano un incremento tendenziale. Rispetto ai 10 milioni circa di riscossioni complessive 2023, nel corso dell'esercizio finanziario 2024 le riscossioni complessive si assestano a circa 16 milioni con un incremento del 60% (2024 + 6 milioni rispetto al 2023). È auspicabile, comunque, come già rappresentato dal Collegio nei precedenti Verbalì e pareri, che l'Ente adotti opportune strategie al fine di migliorare strutturalmente la velocità di riscossione affinché possa contribuire a portare maggiori benefici al Bilancio dell'Ente e nel contempo ridurre gli effetti determinati dall'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), e la conseguente indisponibilità delle previsioni di spesa di funzionamento. È tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti

C.so Vittorio Emanuele II, 113 70122 - Bari- tel. 080/5773542 e-mail: ufficio.revisoreconti@comune.bari.it



Sebbene gli equilibri generali dell'Ente siano salvaguardati da un considerevole accantonamento al FCDE (euro 209.824.699,07 al 31.12.2024), è tuttavia necessario ed improcrastinabile concentrare gli sforzi dell'Amministrazione Comunale al raggiungimento di più elevati livelli di riscossione dei propri crediti.

Con riferimento alla consistenza finale dei residui passivi derivanti dagli esercizi 2023 e precedenti, il Collegio annota che la loro consistenza è inferiore rispetto all'anno precedente.

I residui passivi, derivanti dalla gestione di competenza, mostrano invece un notevole incremento rispetto al medesimo dato registrato al 31 dicembre 2023 e pertanto si richiama l'attenzione dei dirigenti comunali sul rigoroso rispetto dei vigenti principi giuscontabili che governano le fasi di gestione della spesa.

Si sollecitano, pertanto, i Responsabili dei vari Servizi ad adottare tutte le azioni e raccomandazioni formulate, volte a migliorare la capacità di pagamento e riscossione dell'Ente nonché a favorire l'esatta determinazione dei residui attivi e passivi;

Mutui Passivi

c) con riferimento ai mutui passivi permane una scarsa movimentazione dei mutui assunti e finalizzati alla realizzazione di interventi di spesa in conto capitale. Il Collegio sottolinea in questa sede come il sostenimento di oneri finanziari cui non corrisponde alcuna utilità e/o accrescimento patrimoniale possa integrare ipotesi di danno erariale e, pertanto, è necessario che l'Amministrazione si adoperi per la realizzazione delle opere o, in alternativa e previa verifica dei relativi vincoli, proceda alla devoluzione della fonte di finanziamento o, ancora, alla estinzione anticipata del mutuo;

Gestione di Cassa

d) con riferimento all'andamento della gestione di cassa al 31 dicembre 2024 non sussistono squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente. Tale situazione è rimasta altresì confermata al 31 marzo 2025 in occasione della verifica trimestrale di cassa condotta da questo Organo alla data del **17 aprile u.s. verbale n. 25** a conferma che l'Ente ha un elevato grado di solvibilità e non si trova nelle condizioni di dover far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

L'Ente nel periodo di riferimento, non ha fatto utilizzo di entrate a specifica destinazione.

La cassa vincolata al 31.12.2024 ammonta ad euro 135.537.525,75. Il fondo di cassa, infine, rilevato dalle scritture contabili dell'Ente, al 31/03/2025 riconcilia con quello risultante, alla stessa data, dalle scritture contabili di Tesoreria.



Saldo non Negativo

e) con riferimento al saldo non negativo in termini di competenza, esso risulta conseguito alla data del 31 dicembre 2024. Per il suo conseguimento anche al 31 dicembre 2025 è necessario che tutte le Direzioni Comunali assicurino il completo realizzo delle rispettive entrate di competenza;

Società Partecipate

f) con riferimento alle società partecipate, purtroppo, continuano a permanere aspetti di criticità connesse ai rapporti dell'Ente con le stesse partecipate, con particolare riferimento tanto al mancato allineamento delle reciproche partite creditorie e debitorie, quanto al tempestivo ed efficace presidio della gestione delle stesse, a tutela degli equilibri di bilancio presenti e futuri sia delle partecipate che dell'Ente. Delle stringenti raccomandazioni ed inviti rivolti dalla Ripartizione Servizio Finanziario in ordine a tale specifica problematica, si trovano ampi riferimenti nelle relazioni rese in occasione dei referti riferiti ai trimestri precedenti.

Così come, è sempre attuale il ritardo con il quale le società provvedono a trasmettere le informazioni necessarie all'elaborazione dei documenti di programmazione e rendicontazione.

Per cui il presente monitoraggio costituisce ennesima occasione per prescrivere alle direzioni competenti per materia l'adozione entro il termine dell'esercizio 2025 dei provvedimenti necessari al definito allineamento delle partite reciproche.

Il Collegio, invita l'Ente ad effettuare un monitoraggio più efficace nel controllo dell'operato degli organi amministrativi delle proprie società partecipate, affinché tutti gli adempimenti posti a loro carico, sia nei confronti dei terzi che nei confronti dell'Ente partecipante, vengano assolti con tempestività, nonché alla adozione di una gestione finanziaria reciproca idonea a scongiurare, al termine dell'esercizio in corso, **il persistere e/o la nuova formazione di ulteriori disallineamenti**.

In vista dell'approvazione del Bilancio Consolidato 2024, il Collegio sollecita quindi l'Ente a adoperarsi per il rispetto delle tempistiche delle procedure amministrative obbligatorie, anche e soprattutto nei confronti delle Aziende rientranti nel perimetro di consolidamento, per il recupero della documentazione e delle informazioni necessarie. La Ripartizione Controlli, Trasparenza, Legalità e Antimafia sociale deve proseguire con il costante monitoraggio e con la somministrazione di linee direttive alle Società Partecipate finalizzate principalmente a perseguire obiettivi di efficientamento, razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica e contenimento dei costi e, allo stesso tempo, a verificare che le medesime società recepiscano tali indirizzi.

Quindi è indifferibile che l'Ente, assicuri una gestione consapevole mediante linee di indirizzo strategico e la pianificazione e controllo previsti dall'ordinamento e dal vigente Regolamento sui Controlli interni sulle società partecipate.

Da ultimo, e al riguardo, il Collegio invita l'Ente a tenere nella massima attenzione la deliberazione n. 139 della Corte dei conti sezione Puglia e le prescrizioni in essa

C.so Vittorio Emanuele II, 113 70122 - Bari- tel. 080/5773542 e-mail: ufficio.revisoreconti@comune.bari.it

contenuti.

Non risulta vi siano ulteriori situazioni di criticità tali da pregiudicare gli equilibri finanziari al IV trimestre 2024 e al I trimestre 2025.

Attesa, infine, la piena ed unanime condivisione delle osservazioni e delle prescrizioni espresse dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario e contenute nella relazione in esame, sostanzialmente in linea con i rilievi, le osservazioni e le proposte formulate dallo scrivente Organo di Revisione nella propria relazione al Rendiconto della Gestione 2024 e nel parere al Bilancio di Previsione 2025-2027;

esprime parere favorevole

alla relazione sul controllo degli equilibri finanziari inerenti alla gestione di competenza, dei residui, di cassa, dei vincoli di finanza pubblica e delle società partecipate, così come formulata dal Direttore della Ripartizione Servizio Finanziario e invita l'Ente, **a salvaguardia degli equilibri di bilancio presenti e futuri**, di adottare senza indugio le suggerite misure di salvaguardia.

Bari, 14 maggio 2025

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Anna Maria Accogli

Dott. Antonio S. Sabatino

Dott. Cosimo D. Latorre



Ripartizione Servizio Finanziario

**SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2025/00344

del 27 MAGGIO 2025

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI
AL 31 DICEMBRE 2024 E AL 31 MARZO 2025. PRESA D'ATTO.

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: Positivo Favorevole

**COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.**

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 27/05/2025

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

OGGETTO: ART. 147 QUINQUIES T.U.E.L. – CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2024 E AL 31 MARZO 2025. PRESA D'ATTO.

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 20/05/2025

Il responsabile

Giuseppe Ninni

2) Visto Responsabile Procedimento Ragioneria:

Positivo

Favorevole

Bari, lì 21/05/2025

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Giuseppe Ninni

3) Parere di regolarità contabile:

Favorevole

Bari, lì 21/05/2025

Il Direttore di Ragioneria

Giuseppe Ninni

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 27/05/2025 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario Generale

Bari, 27/05/2025

F.to Donato Susca

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Data

Firma

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 27/05/2025 al 10/06/2025.

L'incaricato

F.to

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n.82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it/>